



GRUPPO CONSILIARE "COSTRUIAMO NOVELLA"
COMUNE DI NOVELLA

Spett.le
Comune di Novella
Piazza della Madonna Pellegrina, 19
38028 Novella (TN)

Alla cortese attenzione della giunta comunale

Novella, 06.02.2023

OGGETTO: Interrogazione "Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia verso una nuova fusione"

Nelle ultime settimane, attraverso le pagine dei giornali locali, i soci della Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia hanno appreso a sorpresa della volontà dello stesso istituto di credito di intraprendere una fusione con la Cassa Rurale di Trento. La notizia è suonata abbastanza inaspettata e ha lasciato, da quanto abbiamo potuto appurare, molti perplessi, insieme ai sottoscrittori stessi di questo documento. Sappiamo perfettamente che si tratta della scelta di un ente privato a tutti gli effetti, ma che coinvolge direttamente investimenti, risparmi, scelte che ricadono sulla collettività e quindi anche sul territorio del Comune di Novella. L'ente in questione è pertanto libero e responsabile, salvo naturalmente il parere dell'assemblea, nell'adoperarsi per effettuare le scelte che ritiene migliori per i propri associati (crediamo di poterlo dare per scontato), senza voler entrare a gamba tesa nelle vicende che lo riguardano. Ma la nostra riflessione sorge anche e proprio in quanto soci.

Tuttavia desideriamo chiedere all'amministrazione comunale, a puro scopo informativo, se la stessa sia stata coinvolta in questo importante processo decisionale da parte dei vertici della Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia che, a seconda delle scelte che deciderà di fare, porterà in ogni modo conseguenze sulla popolazione locale.

Non nascondiamo di esserci sorpresi pure noi nell'accogliere questa notizia, dacché l'aspettativa naturale e più logica (dal nostro punto di vista) era quella di veder nascere un istituto di credito che avesse come riferimento territoriale, seppure non esclusivo, quello della Val di Non. La nostra valle ha da sempre puntato e investito sul fare "sistema". Importanti esempi ne sono il Consorzio Melinda, ma non solo, che ha davvero fatto la differenza anche nella costruzione di una identità di valle sul piano economico, di marketing e turistico. A proposito, vogliamo pure citare il recente caso dell'Azienda per il Turismo Val di Non che si è battuta tanto per vedere riconosciuta la propria indipendenza e autonomia rispetto ad un sistema più ampio che avrebbe dovuto fare riferimento, secondo la normativa provinciale, anche alla Val di Sole. La possibilità reale di una Val di Non "contesa" e "divisa" tra due Casse Rurali, in un territorio da sempre unito e fortemente

identitario, siamo sinceri, ci spaventa non poco per le conseguenze che ciò potrebbe avere all'interno del sistema valle, su cui si è investito da sempre, con impegno e con importanti risultati di successo, su più fronti.

Anche alla luce di questo le nostre attese sono quelle di vedere una Val di Non unita anche sotto l'aspetto della gestione finanziaria pubblica e privata nell'ambito di un sistema cooperativistico che appartiene da tempo immemore alla cultura dei nostri territori.

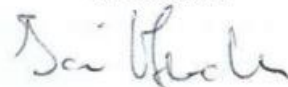
Vogliamo sperare (e non abbiamo motivi per pensare il contrario allo stato attuale del dibattito) che la direzione diversa che il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale in parola ha intrapreso sia dettata da opportunità e convenienza reale nei confronti dei soci e del territorio, e non da logiche di potere o da personalismi che rischierebbero di minare un sistema di valle che, come detto, è solido su molti altri fronti. Tuttavia, al pari di molti associati, vorremmo conoscere meglio ciò che sta alla base di tale strategia.

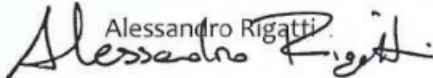
Per questo motivo chiediamo all'amministrazione comunale di farsi interprete di questo bisogno e di sollecitare, se lo ritiene opportuno, la Cassa Rurale ad un momento di confronto in cui il CdA possa portare all'attenzione dei soci il cambiamento in atto e le motivazioni che ne sono alla base.

I CONSIGLIERI


Silvana Angeli

Andrea Iori




Alessandro Rigatti